

AMBIENTE

Documento per la gestione unitaria tra Lombardia, Trentino e Alto Adige

Stelvio: linee guida per il Parco

Il Parco Nazionale dello Stelvio ha approvato all'unanimità le Linee guida per il piano e il regolamento del Parco. Il voto del Comitato di coordinamento e di indirizzo è arrivato nella giornata di giovedì, frutto di un grande lavoro di mediazione e di scambio fra i tre ambiti territoriali: Regione Lombardia (cui spetta la presidenza del Comitato per i primi cinque anni) e Province di Trento e Bolzano. «Il territorio è la principale risorsa del Trentino» commenta l'assessore provinciale all'ambiente, **Mauro Gilmozzi** «e noi dobbiamo garantirne la tutela con un modello di crescita e sviluppo

sostenibile. Il Parco nazionale dello Stelvio è un'area unica, oltre che un'esperienza di tutela a cui noi dobbiamo garantire una prospettiva futura». I rappresentanti trentini in seno al Comitato - l'assessore Gilmozzi ed il sindaco di Peio, **Angelo Dalpez** - hanno sostenuto la necessità, poi condivisa tra tutti i rappresentanti, di integrare il documento con una parte introduttiva che delineasse una visione ed una missione comuni del parco nazionale, con valori e obiettivi condivisi. Alla parte introduttiva seguono un quadro di riferimento con principi utili a garantire il coordinamento e la coesione fra i diversi ambiti territoriali

e la declinazione della *vision* in obiettivi specifici, che caratterizzeranno la disciplina di Piano del Parco e Regolamento. Nella definizione degli obiettivi comuni e dell'articolato, grande attenzione è stata data alla tutela e alla gestione del patrimonio faunistico e floristico, così come alle attività agro-silvo-pastorali, riconosciute quali strumento principale per la conservazione e la tutela attiva di habitat e paesaggi caratteristici delle Alpi e del Parco, altrettanta attenzione è stata dedicata alle altre attività umane che si svolgono entro il Parco, consapevoli della necessità di garantire alle comunità

locali il necessario sviluppo sostenibile sociale ed economico, affinché vedano nel Parco nazionale un'opportunità e non un vincolo. Ampio spazio è stato inoltre dedicato alla ricerca e alla formazione, fondamentali per recuperare i patrimoni identitari delle comunità locali, investire sulla crescita culturale delle nuove generazioni e costruire un'identità comune di Parco Nazionale. Le diversità legate alle varie sensibilità e situazioni socio-economiche che caratterizzano i tre ambiti territoriali non hanno impedito il raggiungimento di una sintesi. Il risultato è racchiuso in un documento di indirizzo fondamentale per



L'osservazione degli animali nel Parco nazionale dello Stelvio (foto PNS)

garantire la configurazione unitaria del Parco Nazionale, che l'assessore ha voluto condividere anche con il territorio, tramite il Comitato provinciale di coordinamento ed indirizzo del Parco, e con i diversi portatori di interesse, tramite la Cabina di regia delle aree protette. A questo

documento dovranno ora rifarsi le due Province autonome di Trento e Bolzano, e la Regione Lombardia, per l'elaborazione del Piano e del relativo Regolamento, che verrà adottato, condiviso con i territori, dalla Giunta provinciale entro dodici mesi.